

CNEL
CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione politiche del lavoro e politiche sociali (II)

Proposta di convenzione di ricerca

LAVORI E TUTELE

Assemblea
28 novembre 2002

Commissione Politiche del lavoro

Proposta di ricerca su "lavori e tutela"

L'indagine ha l'obiettivo di porre in luce quanti e quali lavori atipici (formalizzati e non) sono presenti nei reali comportamenti dei lavoratori presenti nel mercato. Inoltre l'indagine farà emergere anche i diversi tipi di tutele sociali e previdenziali adottati nella realtà dei fenomeni.

La ricerca sarà svolta attraverso un campione stratificato particolarmente numeroso (5.000 persone in età di lavoro).

La griglia degli argomenti dell'indagine e la traccia del questionario saranno predisposti dal Dipartimento per l'attuazione del programma secondo le direttive della 2^a Commissione.

- Soggetto esecutore: EURISKO con la direzione tecnica del Dipartimento per l'attuazione del programma
- Tempi di esecuzione: 4 mesi dall'incarico
- Corrispettivo: (per EURISKO spa) Euro 94.000,00 più IVA

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione Politiche del Lavoro e Politiche Sociali

PROGETTO DI RICERCA SU "LAVORI E TUTELE" E BOZZA DI QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE

La diffusione di nuove forme contrattuali, diverse dalle tradizionali rispetto al tempo di lavoro, all'organizzazione della prestazione, alle modalità retributive, si configura in Italia come un fenomeno sociale di rilevanza crescente, con notevoli effetti innovativi sui processi produttivi dell'economia, sul piano dell'organizzazione del mercato del lavoro, nonché sul versante delle tutele e dei sistemi di sicurezza sociale.

Questa evoluzione del mercato del lavoro - secondo binari in parte predefiniti e regolamentati, e in altra parte più "spontanei" - sta velocemente creando una situazione originale e non del tutto adeguatamente conosciuta.

Se infatti le fonti statistiche ufficiali (Ministero Lavoro, ISTAT) offrono periodiche informazioni quantitative sugli stock di occupati secondo le tipologie introdotte dagli ordinamenti legislativi e contrattuali degli ultimi anni, quasi nulla si conosce sotto il profilo "qualitativo", ovvero sui dati di contestualizzazione - sociale, territoriale e di settore economico - relativi agli interessati.

Ancor di meno ovviamente si conosce in relazioni ai "lavori" che si svolgono nell'area del sommerso, alle loro caratteristiche organizzative, temporali, economiche, nonché agli stessi lavoratori che vi sono coinvolti.

Una approfondita radiografia quali-quantitativa dell'articolazione reale dei "lavori", così come nel mercato si dispiegano, sembra dunque uno strumento conoscitivo e di analisi utile per apprezzare la consistenza delle trasformazioni, insieme a talune motivazioni e comportamenti che le sottendono.

Sulla base di tali considerazioni il CNEL, attraverso i propri Uffici del Dipartimento Programma, secondo le direttive della Commissione Politiche del Lavoro e Politiche Sociali e in sinergia con la Commissione dell'Informazione, intende impostare e coordinare un progetto di ricerca su "Lavori e tutele", da realizzare con l'ausilio di una società specializzata (EURISKO).

Scopo della ricerca è quello di descrivere una mappa reale, non solo giuridico-ordinamentale o economico-statistica, di come si viene evolvendo il mercato del lavoro, dei comportamenti dell'offerta, ovvero dei prestatori di lavori, delle loro condizioni socio-culturali ed economiche, delle loro motivazioni e aspettative.

Per raggiungere tale obiettivo, l'indagine sarà sviluppata tenendo conto sia delle tipologie di lavoro disciplinate dalla legge e dalla contrattazione collettiva e individuale (si pensi, a mero titolo esemplificativo, ai contratti di formazione e lavoro, ai contratti a tempo determinato, al *part time*, al lavoro interinale), sia di quelle nuove forme di lavoro meno formalizzate e non precisamente regolamentate.

MODALITA' DI RICERCA

➤ La prima fase del progetto vedrà impegnata la società incaricata della ricerca (EURISKO) nella predisposizione di una griglia-questionario di rilevazione per una significativa indagine di campo presso circa 4.000 casi. Tale questionario dovrà tenere conto di tutti i parametri utili ad individuare le innumerevoli modalità in cui i nuovi lavori si concretizzano, al fine di fare emergere i profili e le tipologie sociali e territoriali più frequenti e i relativi assetti delle tutele reali.

A tale proposito, ad avviso della II Commissione, il questionario potrebbe essere strutturato in due parti:

1. la prima volta a fotografare le principali caratteristiche connesse ai nuovi lavori e alla platea di lavoratori coinvolti;
2. la seconda finalizzata a descrivere il sistema di tutele (previdenziali e assicurative) previsto dalle recenti normative legislative e contrattuali, nonché i diritti riconosciuti ai lavoratori.

Con riferimento alla prima parte, i principali items del questionario dovranno consentire di pervenire:

- alla classificazione dei nuovi rapporti di lavoro in base a:
 - carattere temporale della prestazione (permanente, temporanea, ...)
 - durata del lavoro (orario pieno, orario ridotto, ...)
 - distribuzione dell'orario di lavoro (nell'arco della giornata, della settimana, di determinati periodi dell'anno, ...)
 - posizione professionale (dirigenti, quadri, impiegati, operai)
 - contenuti del lavoro e mansioni (standardizzate, adattabili, ...)
 - luogo della prestazione (dentro l'azienda, a distanza, ...)
 - retribuzione (fissa, variabile, contrattata collettivamente, contrattata individualmente, ...)
 - eventuali percorsi di carriera (per anzianità, per competenze possedute, ...)
 - cessazione del rapporto di lavoro
 - presenza di un contratto e sua tipologia/forma
- all'individuazione delle principali modalità organizzative e del grado di coinvolgimento/soddisfazione del lavoratore che tenga conto:
 - dell'organizzazione interna (gerarchicamente imposta, individuale, team work, ...)

- dei rapporti con l'esterno (demandati al vertice, strutture ad hoc, ...)
 - della crescita professionale (fedeltà/subordinazione, investimento in formazione, ...)
 - dello svolgimento di altre tipologie di lavoro
 - della transizione del lavoratore verso forme di lavoro tradizionali
- alla distribuzione e diffusione di tali nuove forme di lavoro per:
 - numero complessivo degli occupati rispetto al campione
 - ripartizione geografica per regione
 - settore di attività economica (agricoltura, industria, servizi, pubblica amministrazione, ...)
 - dimensioni dell'unità locale (numero degli addetti)
- all'individuazione della platea dei lavoratori coinvolti in base a:
 - età
 - sesso
 - provenienza geografica
 - provenienza lavorativa
 - livello di istruzione
 - estrazione socio-culturale
 - condizione familiare
 - posizione professionale
 - distribuzione delle nuove forme di lavoro all'interno dei nuclei familiari
- all'individuazione del regime fiscale applicato

La seconda parte del questionario, volta a descrivere il sistema di tutele e i diritti assicurati dalle recenti normative, dovrà indagare su:

- regime previdenziale (con riferimento anche al nucleo familiare)
- assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali
- prestazioni sanitarie
- altri benefici sociali
- disposizioni di legge applicabili (libertà e dignità del lavoratore, parità tra i sessi, salute e sicurezza..)
- diritti sindacali e loro riconoscimento

➤ A completamento del lavoro, la II Commissione si impegna a coordinare e realizzare le seguenti attività correlate allo svolgimento del percorso di ricerca:

- raccolta ed esame di analisi e studi effettuati sul tema dalle Forze Sociali e da Centri di ricerca specializzati;
- raccolta dei dati quantitativi esistenti presso le Fonti istituzionali;

➤ Risultato della ricerca sarà la predisposizione di un Rapporto che verrà redatto anche a seguito delle valutazioni che la Commissione formulerà sull'insieme dei dati prelevati sul campo.

Tutte le attività potranno essere concluse entro 4-5 mesi dall'avvio.

Al fine di rendere possibile la realizzazione del progetto, la Commissione chiederà all'Ufficio di Presidenza lo stanziamento di un adeguato budget di spesa per lo svolgimento della rilevazione demoscopia e per la raccolta di altri dati necessari.